



Credito Valtellinese Società Cooperativa

Sede in Sondrio — Piazza Quadrivio, 8

Codice fiscale e Registro Imprese di Sondrio n. 00043260140 — Albo delle Banche n. 489
Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese — Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7

Indirizzo Internet: <http://www.creval.it> E-mail: creval@creval.it

Dati al 30.03.2009: Capitale Sociale € 654.343.585 interamente versato Riserve € 972.645.010
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Resoconto intermedio di gestione del 1° Trimestre 2009

Indice

MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE	3
DATI DI SINTESI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2009	7
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2009	9
NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI	11
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI	11
❑ <i>La massa amministrata</i>	11
❑ <i>Gli impieghi</i>	11
❑ <i>Il mercato interbancario</i>	11
❑ <i>Partecipazioni</i>	11
❑ <i>Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	12
❑ <i>Patrimonio netto</i>	12
❑ <i>L'andamento economico della gestione</i>	12
OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
ANDAMENTO DEL TITOLO CREDITO VALTELLINESE NEI PRIMI TRE MESI DELL'ESERCIZIO 2009	16
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL TRIMESTRE	18
<i>OPA Carifano</i>	18
<i>Cessione della partecipazione Centrale dei Bilanci</i>	18
ATTIVITÀ COMMERCIALE	21
<i>Rinnovo convenzione CDO</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria</i>	21
<i>Evoluzione della struttura operativa del Gruppo</i>	18
PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO	22
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE 2009	22
NOTE ESPLICATIVE	23
STRUTTURA E CONTENUTO DEL RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE	23
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	23
PRINCIPI CONTABILI	23

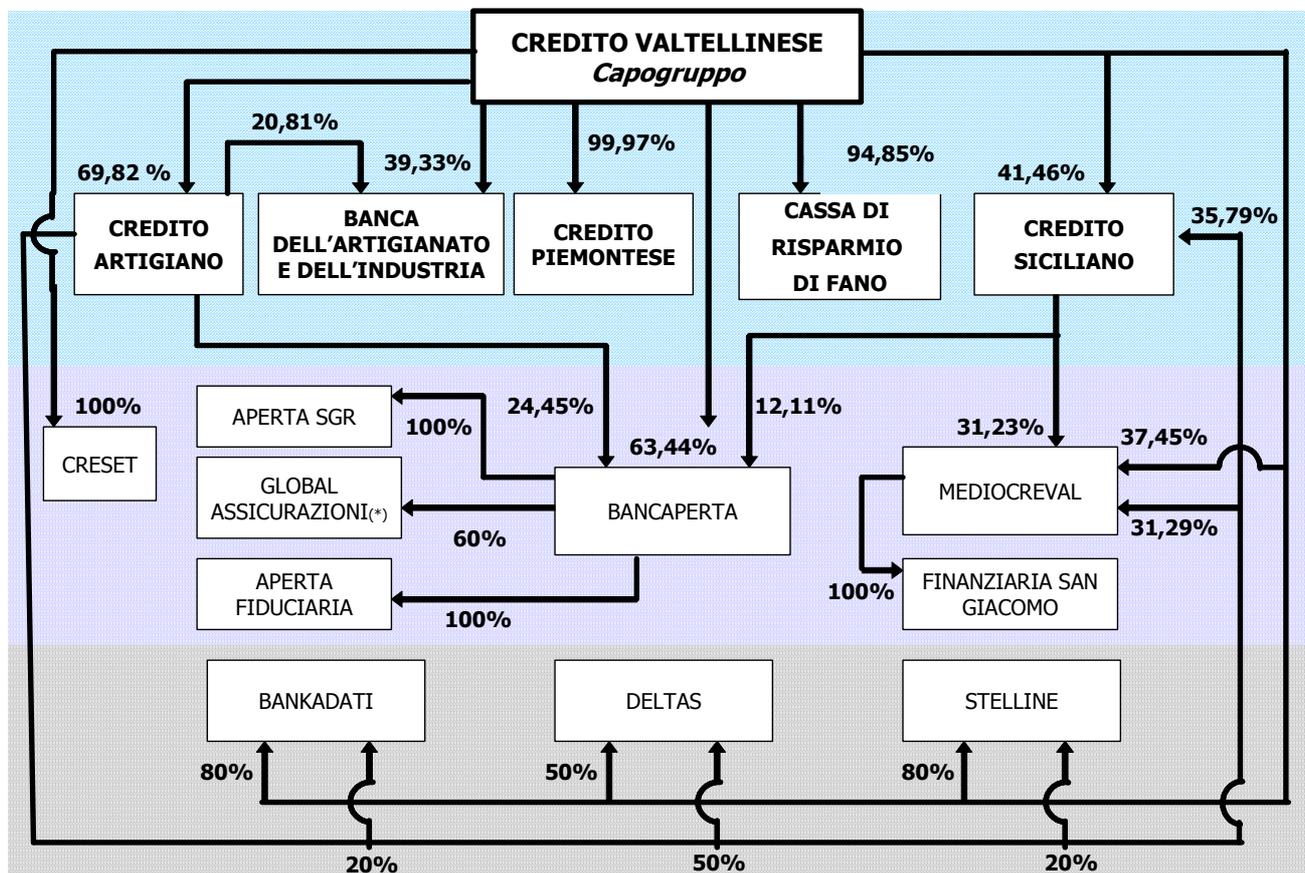
MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

BANCARIO CREDITO VALTELLINESE

Il Gruppo Credito Valtellinese adotta un modello di operatività bancaria fondato sulla valorizzazione del rapporto con la clientela e con il territorio, attraverso la creazione di un'impresa "a rete", articolata in più banche locali, società specializzate e strumentali e arricchita da consolidate *partnership* con qualificati soggetti bancari e finanziari.

Il Creval ha nel proprio patrimonio genetico la matrice cooperativa propria delle banche popolari, pertanto la filosofia che orienta l'evolversi delle attività aziendali è incentrata sul radicamento territoriale, onde costituire un punto di riferimento chiaro e costante per le comunità di insediamento e agire quindi in stretta osmosi con il tessuto economico-sociale.

Al fine di realizzare concretamente la *mission* aziendale sopra accennata, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa - societaria che vede la presenza di società focalizzate sul *business* bancario, sull'erogazione di servizi finanziari specialistici e sulle attività di supporto, con il fine di conseguire economie di scala e di specializzazione e livelli di qualità del servizio elevati.



■ BANCHE TERRITORIALI ■ BANCHE E SOCIETA' SPECIALIZZATE ■ SOCIETA' DI PRODUZIONE

(*) Società consolidata integralmente, che non fa parte del Gruppo bancario, in quanto società assicurativa

Il Gruppo opera nel territorio con 493 sportelli, attraverso le seguenti altre banche *retail* ("Area Mercato"):

- Credito Valtellinese S.c., società capogruppo, banca cooperativa quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), la cui attività è incentrata sui principi di solidarietà ed è fortemente orientata a garantire il miglioramento del benessere economico, culturale e

sociale del territorio di riferimento. Il Credito Valtellinese si distingue per la costante attenzione al territorio e agli operatori economici di piccole dimensioni. Il Credito Valtellinese opera nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Varese, Bergamo e Trento con una rete territoriale di 117 sportelli.

- Credito Artigiano S.p.A., nasce nel 1946 a Milano. Nel 1995 entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese e nel luglio 1999 viene quotato in Borsa. La Banca conta attualmente 141 sportelli operanti nelle piazze di Milano, Monza e Brianza, Lodi, Pavia, Cremona, Roma, Firenze, Prato, Pisa, Lucca, Pistoia e Piacenza.
- Credito Siciliano S.p.A., Banca nata nel 2002 dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera S.p.A. e della Leasingroup Sicilia S.p.A. nella Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A.. Il 1° luglio 2002 il Credito Siciliano ha acquisito anche la rete di sportelli della Cassa San Giacomo, divenendo realtà bancaria fra le più rilevanti della Sicilia. La *mission* del Credito Siciliano è quella di partecipare attivamente allo sviluppo dell'economia e della collettività dell'isola mediante la propria rete commerciale, presente in tutte le province della Sicilia con 136 sportelli.
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., nata a Brescia nel 1997 su iniziativa di un comitato di promotori composto da artigiani, industriali e professionisti locali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio bresciano. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese. L'Istituto, senza trascurare un rafforzamento nel tradizionale territorio di riferimento, si sta espandendo anche in Veneto, in attuazione di un progetto che prevede lo sviluppo dell'area di influenza del Gruppo Credito Valtellinese in tale area. La Banca opera nelle province di Brescia, Vicenza, Verona e Padova con 31 sportelli.
- Credito Piemontese S.p.A., opera dal 25 febbraio 2008, in seguito all'acquisizione di 23 sportelli - di cui 10 nella città di Torino, 9 nella provincia torinese e 4 nell'alessandrino - dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Successivamente, la Banca ha acquisito dal Credito Valtellinese e dal Credito Artigiano le filiali di Verbania e Novara ed ha aperto le filiali di Borgomanero (NO) ed Arona (NO), portando così la propria rete commerciale a 27 sportelli.
- Cassa di Risparmio di Fano S.p.A., fondata nel 1843, dal 3 dicembre 2008 fa parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese in seguito all'avvenuta acquisizione, da parte della Capogruppo, di una partecipazione di controllo nel capitale della banca. Carifano è presente nelle province di Pesaro, Ancona, Forlì-Cesena, Perugia e Rimini con 41 sportelli. In tale contesto, essa svolge la propria attività secondo i principi che sin dalla fondazione ne connotano lo sviluppo nel territorio: assistenza alle famiglie e alle imprese.

Nell'ambito del Gruppo sono altresì presenti altre società attive nell'area della finanza specializzata ("Area della Finanza Specializzata"):

- Bancaperta S.p.A. si configura come banca specializzata nei servizi finanziari di gestione del risparmio, *private banking* e nella finanza proprietaria; coordina poi le attività del polo finanziario formato dalle sue controllate e collegate: Aperta SGR, Global Assicurazioni, Aperta Fiduciaria e Aperta Gestioni;
- Aperta SGR S.p.A., società di gestione del risparmio interamente controllata da Bancaperta e iscritta nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. Nell'ottobre 2005 sono confluite in Aperta SGR le attività di *asset management* in precedenza svolte direttamente da Bancaperta;
- Global Assicurazioni S.p.A. è un'agenzia assicurativa plurimandataria che si propone come *partner* di eccellenza nella "Bancassicurazione" e, più in generale, nella distribuzione di polizze assicurative standardizzate tramite reti di vendita.
- Aperta Fiduciaria S.r.l., società autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive all'esercizio dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica", comprendente l'amministrazione di beni per conto terzi,

l'intestazione fiduciaria degli stessi, l'interposizione all'esercizio dei diritti eventualmente ad essi connessi, nonché la rappresentanza di azionisti ed obbligazionisti;

- Mediocreval S.p.A., Banca specializzata nell'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti a medio e lungo termine. In Mediocreval è altresì concentrato il presidio nel settore della finanza d'impresa;
- Finanziaria San Giacomo S.p.A. società iscritta nell'Elenco Speciale degli Intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 107 del Testo Unico Bancario. La Società ha per oggetto l'esercizio di attività finanziaria, consistente nell'acquisto, nella gestione e nello smobilizzo dei crediti problematici relativi alle attività degli intermediari finanziari del Gruppo Credito Valtellinese e a quelli ad esso collegati;
- Creset Servizi Territoriali S.p.A., nata nel corso del 2006 coerentemente con il disegno strategico di rafforzamento del Gruppo Credito Valtellinese nel settore dei sistemi di pagamento e dei servizi agli Enti pubblici. La società è stata costituita in seguito alla riforma della riscossione (Art. 3 del D.Lgs 30 settembre 2005 n. 203), quale ramo d'azienda scisso di Rileno S.p.A., ex concessionario delle province di Como e Lecco.

Il Gruppo annovera inoltre nel proprio perimetro alcune realtà specificamente deputate ad erogare servizi strumentali all'attività bancaria, in un'ottica di sinergie ed economie di scala ("Area Produzione"):

- Deltas S.p.A., svolge il ruolo di supporto alla Capogruppo nella definizione delle strategie del conglomerato. Inoltre, Deltas ha compiti di coordinamento e controllo affinché le diverse aree di attività trovino una sintesi unitaria nell'ambito delle direttrici che il Credito Valtellinese individua nell'interesse della crescita e della stabilità del Gruppo. Tale funzione, qualificabile come "Corporate Center", si traduce nella realizzazione di attività di supporto per quanto concerne le aree dell'amministrazione, pianificazione, gestione risorse umane, *marketing*, *auditing*, legale, *compliance* e *risk management*;
- Bankadati Servizi Informatici S.p.A., si configura come unico presidio per il Gruppo per quanto concerne la gestione e lo sviluppo delle attività afferenti *Information and Communication Technology* (ICT), l'organizzazione, il *back office* e i processi di supporto.
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., deputata alla gestione del patrimonio immobiliare ed artistico di tutte le società del Gruppo. La società svolge anche altre attività quali la redazione di stime e valutazioni immobiliari a supporto dell'erogazione del credito da parte delle banche territoriali e lo sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali di riferimento.

Il *network* del Credito Valtellinese è completato poi da alcune società operative - collegate o controllate congiuntamente - in particolare:

- Banca di Cividale S.p.A., banca *retail* che opera in Friuli con una rete di 60 sportelli, partecipata dalla Capogruppo con una quota del 25% del capitale sociale;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., banca di cui il Credito Valtellinese è tra gli azionisti di riferimento con una partecipazione di collegamento (22,90%), fornisce supporto ai processi di crescita delle istituzioni finanziarie clienti. Ciò avviene attraverso la promozione di iniziative e la prestazione di servizi diretti ad aumentarne l'efficienza e la competitività nell'ambito dei sistemi di pagamento e nei comparti relativi all'amministrazione titoli e alla finanza;
- Banca della Ciociaria S.p.A., opera nelle province di Frosinone, Latina e Roma con una rete di 15 sportelli e di cui il Credito Valtellinese detiene il 37,96% del capitale sociale;
- Aperta Gestioni S.p.A., con sede in Lugano (Svizzera), attiva nel settore del risparmio gestito, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48% del capitale sociale;
- Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione specializzata nei rami danni, di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 40%;

Nell'ambito del perimetro di consolidamento del Gruppo risultano altresì le seguenti interessenze funzionali di controllo o collegamento:

- Omega S.r.l., partecipata da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. (100,00%);
- Sondrio Città Centro S.r.l., partecipata da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. (30,00%);
- Progetti Industriali Valtellina S.r.l., partecipata da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. (49,00%);
- Sondrio Città Futura S.r.l., partecipata da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. per il 49,00%.

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2009

DATI PATRIMONIALI	31/03/2009	31/12/2008	Var. %	31/03/2008	Var. %
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	18.808.529	18.374.516	2,36%	14.917.221	26,09%
Attività e passività finanziarie	771.967	819.013	-5,74%	975.010	-20,82%
Partecipazioni	233.980	212.628	10,04%	202.463	15,57%
Totale dell'attivo	23.530.307	23.563.500	-0,14%	18.549.017	26,85%
Raccolta diretta da Clientela	19.525.921	18.653.262	4,68%	14.691.932	32,90%
Raccolta indiretta da Clientela	11.854.164	12.033.746	-1,49%	12.824.258	-7,56%
di cui:					
- Risparmio gestito	5.310.987	5.217.443	1,79%	6.167.268	-13,88%
Raccolta globale	31.380.085	30.687.008	2,26%	27.516.190	14,04%
Patrimonio netto	1.668.888	1.704.429	-2,09%	1.592.270	4,81%

INDICI DI BILANCIO	31/03/2009	31/12/2008
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	37,8%	39,2%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	44,8%	43,4%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	83,0%	79,2%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	96,3%	98,5%
Impieghi clienti / Totale attivo	79,9%	78,0%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	31/03/2009	31/12/2008	Var. %
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	258.133	237.279	8,79%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	385.077	331.351	16,21%
Crediti in sofferenza netti / Crediti verso Clienti	1,4%	1,3%	
Altri crediti dubbi netti / Crediti verso Clienti	2,0%	1,8%	
Copertura dei crediti in sofferenza	64,3%	65,2%	
Copertura degli altri crediti dubbi	5,9%	6,4%	

DATI PER DIPENDENTE (migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)	31/03/2009	31/12/2008	Var. %
Proventi operativi / Numero dei dipendenti	184	192	-4,17%
Totale attivo / Numero dipendenti	5.461	5.899	-7,42%
Costo del personale / Numero dipendenti	69	68	1,47%

(*) *Depurato del costo imputabile ad "Altro personale".*

DATI DI STRUTTURA	31/03/2009	31/12/2008	Var. %
Numero dipendenti	4.309	4.293	0,37%
Numero filiali	493	486	1,44%
Utenti linea Banc@perta	125.129	121.229	3,16%

DATI ECONOMICI	1° Trim 2009	1° Trim 2008	Var. %
Margine di interesse	133.509	127.568	4,66%
Proventi operativi	198.202	179.023	10,71%
Oneri operativi	-128.678	-108.381	18,73%
Risultato netto della gestione operativa	69.524	70.642	-1,58%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	49.692	51.520	-3,55%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	31.354	32.203	-2,64%
Utile del periodo	27.153	26.827	1,22%

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2009

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

VOCI DELL' ATTIVO	31/03/2009	31/12/2008	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	149.640	198.311	-24,54%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	572.546	765.948	-25,25%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	206.622	63.647	224,64%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	1	-	-
Crediti verso banche	1.628.529	2.174.895	-25,12%
Crediti verso la clientela	18.808.529	18.374.516	2,36%
Derivati di copertura	1.189	666	78,53%
Partecipazioni	233.980	212.628	10,04%
Attività materiali e immateriali (1)	1.197.591	1.188.047	0,80%
Altre voci dell'attivo (2)	731.680	584.842	25,11%
Totale dell'attivo	23.530.307	23.563.500	-0,14%

- (1) *Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali";*
 (2) *comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".*

VOCI DEL PASSIVO	31/03/2009	31/12/2008	Var. %
Debiti verso banche	841.730	1.728.435	-51,30%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	19.525.921	18.653.262	4,68%
Passività finanziarie di negoziazione	8.391	11.244	-25,37%
Derivati di copertura	-	4	-100,00%
Altre voci del passivo	896.788	882.685	1,60%
Fondi a destinazione specifica (2)	274.719	259.589	5,83%
Patrimonio di pertinenza di terzi	313.870	323.852	-3,08%
Patrimonio netto (3)	1.668.888	1.704.429	-2,09%
Totale del passivo	23.530.307	23.563.500	-0,14%

- (1) *Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione";*
 (2) *comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri";*
 (3) *comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie" e "220. Utile del periodo".*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

VOCI	1° Trim 2009	1° Trim 2008 (*)	Var. %
Margine di interesse	133.509	127.568	4,66%
Commissioni nette	50.077	47.313	5,84%
Dividendi e proventi simili	-	1	-100,00%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	4.122	2.866	43,82%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	6.378	-2.781	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione (3)	4.116	4.056	1,48%
Proventi operativi	198.202	179.023	10,71%
Spese per il personale	-77.115	-64.861	18,89%
Altre spese amministrative (1)	-42.002	-35.773	17,41%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (2)	-9.561	-7.747	23,42%
Oneri operativi	-128.678	-108.381	18,73%
Risultato netto della gestione operativa	69.524	70.642	-1,58%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	-20.111	-18.449	9,01%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	266	-789	n.s.
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	13	116	-88,79%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	49.692	51.520	-3,55%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-18.338	-19.317	-5,07%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	31.354	32.203	-2,64%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-4.201	-5.376	-21,86%
Utile del periodo	27.153	26.827	1,22%

(*) I dati relativi al 1° Trimestre 2008 sono stati riclassificati, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, inserendo gli effetti del definitivo processo di allocazione del prezzo di acquisto degli sportelli Intesa Sanpaolo, completato in sede di redazione del Bilancio al 31/12/2008, che al 31/3/2008 aveva trovato una configurazione provvisoria. Il risultato economico del periodo è stato ridotto per un importo complessivamente pari a 226 migliaia di euro.

- (1) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (11.900 migliaia di euro nel 1° trimestre 2009 e 9.932 migliaia di euro nel 1° trimestre 2008);
- (2) le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (1.648 migliaia di euro nel 1° trimestre 2009 e 1.637 migliaia di euro nel 1° trimestre 2008);
- (3) gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI

□ **La massa amministrata**

A fine marzo 2009, la raccolta diretta da clientela si attesta a 19.526 milioni di euro, in crescita del 4,7% rispetto ai 18.653 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2008 e del 33% su marzo 2008 (+20,8% senza Carifano).

La raccolta indiretta con una consistenza di 11.854 milioni di euro, è in decremento del 1,49% rispetto al dato rilevato a fine 2008, pari a 12.034 milioni di euro. All'interno di tale aggregato si segnala che il risparmio gestito - composto da fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali della clientela e risparmio assicurativo - si porta a 5.311 milioni di euro in incremento del 1,79% rispetto al dato di fine 2008, registrando una positiva inversione di tendenza rispetto all'andamento dell'ultimo esercizio. Il risparmio amministrato - rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle banche del Gruppo - si attesta a 6.543 milioni di euro rispetto ai 6.816 di dicembre 2008 e ai 6.657 di marzo 2008.

La raccolta globale raggiunge quindi i 31.380 milioni di euro, in aumento dell' 2,26% rispetto ai 30.687 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2008 e del 14% rispetto al 31 marzo 2008 (+5,7% al netto di Carifano). La Cassa di Risparmio di Fano incide sulla raccolta globale per il 7,3%.

□ **Gli impieghi**

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine marzo 2009, i 18.809 milioni di euro, in crescita del 2,4% rispetto ai 18.375 milioni di euro del 31 dicembre 2008 e del 26% rispetto a marzo 2008 (+17% al netto di Carifano). L'acquisizione della Cassa di Risparmio di Fano ha avuto un'incidenza sugli impieghi per il 7%.

Alla chiusura del trimestre i crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, assommano a 643 milioni di euro, con un aumento del 13% rispetto a 569 milioni al 31.12.2008, che risente del progressivo indebolimento del ciclo economico. Il rapporto tra crediti deteriorati e il totale dei crediti verso la clientela è pari a 3,42%, contro 3,10% a fine anno, e attesta un profilo di rischiosità contenuto, pur in presenza di un oggettivo incremento del rischio di credito.

In dettaglio, i crediti in sofferenza netti ammontano a 258 milioni di euro, contro i 237 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2008, con un'incidenza del 1,4% dell'aggregato dei crediti verso clientela rispetto all'1,3% rilevato a fine 2008 e un livello di copertura del 64,3%.

Gli altri crediti dubbi netti si attestano a 385 milioni di euro contro i 331 milioni di fine dicembre 2008 e rappresentano il 2,0% dei crediti verso clientela, rispetto all'1,8% rilevato a fine 2008, e un livello di copertura del 5,9%.

□ **Il mercato interbancario**

La differenza fra crediti e debiti verso banche risulta positiva per un importo pari a 787 milioni di euro.

□ **Partecipazioni**

Le partecipazioni detenute in società collegate e controllate congiuntamente, rilevate con il metodo del patrimonio netto, si attestano a 234 milioni di euro, dato in incremento rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2008 (213 milioni di euro).

□ ***Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie disponibili per la vendita***

Al 31 marzo 2009 le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite da titoli di debito, di capitale e contratti derivati, si attestano a 564 milioni di euro, in decremento del 25,2% rispetto al 31 dicembre 2008 come conseguenza di operazioni di disinvestimento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte da titoli azionari non detenuti con finalità di negoziazione e da titoli obbligazionari, ammontano complessivamente a 207 milioni di euro in notevole incremento rispetto al dato di fine dicembre 2008 pari a 64 milioni di euro. L'incremento è ascrivibile alla componente obbligazionaria del portafoglio.

□ ***Patrimonio netto***

Il patrimonio consolidato si attesta a 1.669 milioni di euro, a fronte di 1.704 milioni di euro. La variazione è connessa alla contabilizzazione dell'acquisto delle minorities di Carifano, realizzato attraverso l'OPA volontaria promossa dal Credito Valtellinese nel periodo 6 marzo – 26 marzo 2009. La Carifano è detenuta dal Credito Valtellinese al 94,85%.

□ ***L'andamento economico della gestione***

Nei primi tre mesi dell'anno il marginale di interesse si attesta a 133,5 milioni di euro rispetto ai 127,6 milioni rilevati nel corrispondente periodo del 2008, con una crescita su base annua del 4,7%, (che sarebbe pari a -4% al netto dell'apporto di Carifano).

Le commissioni nette si determinano in 50,1 milioni di euro e mostrano un incremento del 5,8% rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dello scorso anno pari a 47,3 milioni di euro (+0,4% al netto di Carifano).

Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, pari a 4,1 milioni di euro, sono in incremento rispetto al periodo di raffronto come il risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto, che risulta positivo per un importo pari a 6,4 milioni di euro.

Gli altri proventi netti di gestione, pari a 4,1 milioni di euro, portano il totale dei proventi operativi del primo trimestre a 198,2 milioni di euro in incremento dell'10,7% rispetto ai primi tre mesi del 2008. Carifano contribuisce alla determinazione dei proventi operativi in misura pari al 7%.

Gli oneri operativi si determinano in 128,7 milioni di euro e registrano un incremento del 18,7% su base annua rispetto ai 108,4 milioni rilevati nel primo trimestre del 2008 (+11,5% al netto di Carifano). Più in dettaglio, le componenti di costo evidenziano aumenti del 18,9% relativamente al costo del personale, che si attesta a 77,1 milioni di euro contro 64,9 milioni rilevati nel primo trimestre del 2008, e del 17,4% per quanto attiene alle altre spese amministrative, che passano da 35,8 a 42,0 milioni di euro. La dinamica è strettamente correlata alla significativa espansione territoriale che al 31 marzo 2009 annovera 493 dipendenze, comprese le filiali di Carifano, rispetto a 428 a marzo dello scorso anno. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali salgono da 7,7 milioni a 9,6 milioni di euro e comprendono 1,1 milioni di euro quale quota di ammortamento relativa alle immobilizzazioni immateriali provvisoriamente individuate nell'ambito del processo di allocazione del costo dell'aggregazione aziendale relativa all'acquisizione del controllo di Carifano.

Il risultato netto della gestione operativa si determina pertanto in 69,5 milioni di euro in decremento dell'1,6% rispetto al risultato nei primi tre mesi del 2008.

Le rettifiche di valore per deterioramento crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri – essenzialmente destinati alla copertura degli oneri derivanti da revocatorie fallimentari e dall'esito negativo del contenzioso legale di altra natura – sono complessivamente determinati in 20,1 milioni di euro rispetto ai 18,5 milioni dei primi tre mesi del 2008.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 49,7 milioni di euro, che si rapportano a 51,5 milioni, evidenziando un decremento dell'3,6% su base annua.

Le imposte sul reddito, stimate pari a 18,3 milioni di euro, e gli utili del periodo di pertinenza di terzi, pari a 4,2 milioni di euro, determinano un utile del periodo di pertinenza della Capogruppo pari a 27,2 milioni di euro, in incremento del 1,2% rispetto al dato rilevato nei primi tre mesi dell'anno precedente.

OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari e le prospettive economiche a breve termine¹

Gli effetti della crisi finanziaria mondiale sull'economia reale si stanno manifestando con virulenza. La forte riduzione del valore della ricchezza, il rallentamento del credito, la contrazione della fiducia dei consumatori e delle imprese frenano la domanda e la produzione nelle economie avanzate, dove si registrano significative perdite di posti di lavoro. Le conseguenze per l'attività nelle economie emergenti e in via di sviluppo, verso cui si orientano flussi creditizi internazionali di oltre due terzi inferiori a quelli del 2007, sono significative. La caduta del commercio internazionale si ripercuote sull'attività economica, con rischi di ulteriore indebolimento del sistema bancario. Le previsioni degli organismi internazionali e quelle degli analisti interpellati da Consensus Forecasts sono state finora riviste al ribasso.

Alcuni dati più recenti, la cui significatività e tenuta andranno valutate nelle prossime settimane, suggeriscono un possibile rallentamento della caduta produttiva negli Stati Uniti, in particolare con riferimento al mercato immobiliare e ai consumi. Andranno verificati gli effetti delle eccezionali misure di politica economica adottate in quasi tutto il mondo per stimolare la domanda aggregata.

Governi e banche centrali hanno intensificato la propria azione volta a mantenere elevata l'offerta di liquidità, contribuire al rafforzamento delle condizioni patrimoniali dei sistemi bancari, stimolare la ripresa dell'attività creditizia e della domanda aggregata. Le riduzioni dei tassi ufficiali sono state senza precedenti per dimensione e rapidità. Le principali banche centrali hanno posto in atto operazioni monetarie non convenzionali allo scopo di aumentare l'offerta di moneta, influenzare i tassi di interesse a lungo termine, garantire il funzionamento dei mercati del credito all'economia. La dimensione dei bilanci delle banche centrali si è fortemente ampliata. A partire dalla seconda metà del 2008 le politiche di bilancio di quasi tutti i paesi hanno assunto un orientamento decisamente espansivo, con misure di sostegno della domanda anch'esse senza precedenti dal secondo dopoguerra. Le stime degli organismi internazionali indicano un aumento del disavanzo di bilancio di quasi 4 punti percentuali del prodotto nei paesi avanzati e di oltre 3 in quelli emergenti. L'intensità dell'azione discrezionale varia tra paesi riflettendo differenze nell'impatto della crisi, nella entità degli stabilizzatori automatici e nel livello di debito pubblico. Negli Stati Uniti sono stati recentemente annunciati interventi miranti a rimuovere dai bilanci delle banche le attività finanziarie sul cui valore grava un'elevata incertezza.

La condizione di difficoltà del sistema bancario internazionale permane in questi primi mesi del 2009, pur se i mercati interbancari sembrano gradualmente tornare a una parziale funzionalità. Le difficoltà si riflettono sui corsi azionari, le cui oscillazioni sono prevalentemente guidate dall'incertezza sull'evoluzione dei comparti finanziari. Gli *spread* obbligazionari rimangono elevati. Anche nei mercati finanziari delle economie emergenti permangono tensioni.

Nell'area dell'euro il quadro congiunturale è bruscamente peggiorato nello scorcio del 2008. Il crollo delle esportazioni nel quarto trimestre (-6,7 per cento rispetto al trimestre precedente), insieme con quello degli investimenti, ha determinato una caduta dei ritmi produttivi, dei quali si prefigura una ulteriore contrazione nei primi mesi di quest'anno. I consumi delle famiglie sono anch'essi diminuiti, nonostante il forte ridimensionamento dell'inflazione, probabilmente frenati dall'incertezza sulle prospettive occupazionali. Il tasso di disoccupazione dell'area è in aumento, a ritmi crescenti, dall'inizio del 2008. La Banca centrale europea ha proseguito la politica di riduzione dei tassi ufficiali iniziata lo scorso autunno abbassando i propri tassi di riferimento di 50 punti base in gennaio e di ulteriori 75 fra marzo e aprile. Il processo di riduzione dell'inflazione si è gradualmente esteso alle componenti di fondo, mentre si sono arrestate le spinte al ribasso di origine importata. Le aspettative di inflazione, pur ridimensionate rispetto a quelle formulate alla fine del 2008, non puntano a un calo generalizzato e duraturo dei prezzi.

¹ Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 56 – aprile 2009

In Italia la dinamica negativa del PIL, in atto dalla primavera del 2008, si è accentuata nell'ultimo trimestre dell'anno, quando il PIL è sceso dell'1,9 per cento rispetto al trimestre precedente, il calo più forte dalla recessione del 1974-75. Vi ha contribuito il netto ridimensionamento delle esportazioni e degli investimenti. È proseguita la diminuzione dell'occupazione avviata nel terzo trimestre dello scorso anno; si è intensificato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Al netto dei fattori stagionali il numero dei disoccupati è in crescita quasi ininterrottamente dal terzo trimestre del 2007. L'incertezza sulle prospettive occupazionali ha compensato gli effetti di stimolo sui consumi del calo dell'inflazione. Gli indicatori congiunturali fanno stimare un proseguimento del calo dell'attività economica nel primo trimestre dell'anno in corso, il quarto consecutivo. Si intravedono alcuni segnali prospettici di allentamento della forza della recessione, ad esempio nel recente sondaggio condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore presso le imprese, pur se ancora non tali da prefigurare un arresto della caduta produttiva.

Rallentano il credito e la raccolta bancaria - I prestiti bancari continuano a rallentare per fattori di domanda e, nel caso del credito alle imprese, anche di offerta. La qualità del credito risente del peggioramento congiunturale. Rallenta la raccolta. A partire dallo scorso anno il Governo e il Parlamento hanno adottato provvedimenti volti a proteggere i depositanti, sostenere la liquidità e il patrimonio delle banche, rafforzare la capacità degli intermediari di soddisfare la domanda di finanziamenti.

Nello scorso anno la redditività dei maggiori gruppi bancari italiani, pur restando mediamente positiva, ha registrato un forte peggioramento. Al netto delle componenti di reddito non ricorrenti, gli utili si sono ridotti di circa un terzo rispetto al 2007; il rendimento del capitale e delle riserve (ROE) è diminuito di 4 punti, al 7 per cento circa. Sebbene rilevante, la crescita del margine d'interesse non è stata tale da compensare la flessione delle commissioni e le perdite connesse con la crisi, registrate nel portafoglio di negoziazione; il margine d'intermediazione si è ridotto di circa il 7 per cento. A fronte di una sostanziale stabilità dei costi operativi, gli accantonamenti e le rettifiche di valore sono quasi raddoppiati; alle maggiori svalutazioni connesse con il deterioramento dei crediti, infatti, si sono aggiunte significative rettifiche degli avviamenti e delle partecipazioni iscritti in bilancio. Le modifiche ai principi contabili internazionali in materia di classificazione degli strumenti finanziari e alla normativa tributaria in tema di riallineamento e affrancamento fiscale degli avviamenti hanno attenuato il calo della redditività bancaria. Le politiche dei dividendi e le azioni di capital management recentemente intraprese dai maggiori gruppi bancari hanno determinato un rafforzamento patrimoniale. Le informazioni preliminari incluse nelle relazioni trimestrali, infatti, mostrano a dicembre 2008 un aumento dei coefficienti patrimoniali rispetto a sei mesi prima.

I mercati azionari risentono dell'incertezza sui comparti finanziari. I principali mercati azionari hanno registrato nei primi mesi del 2009 perdite consistenti, generalmente guidate dal forte calo delle quotazioni nei comparti finanziari. L'attesa, nelle ultime settimane, di un rafforzamento degli interventi pubblici a sostegno dei sistemi finanziari ha contribuito a un parziale recupero, anch'esso prevalentemente concentrato nel comparto finanziario. La volatilità implicita delle quotazioni azionarie statunitensi e di quelle nell'area dell'euro è rimasta su livelli storicamente elevati, per quanto nettamente inferiori ai picchi raggiunti nel novembre scorso.

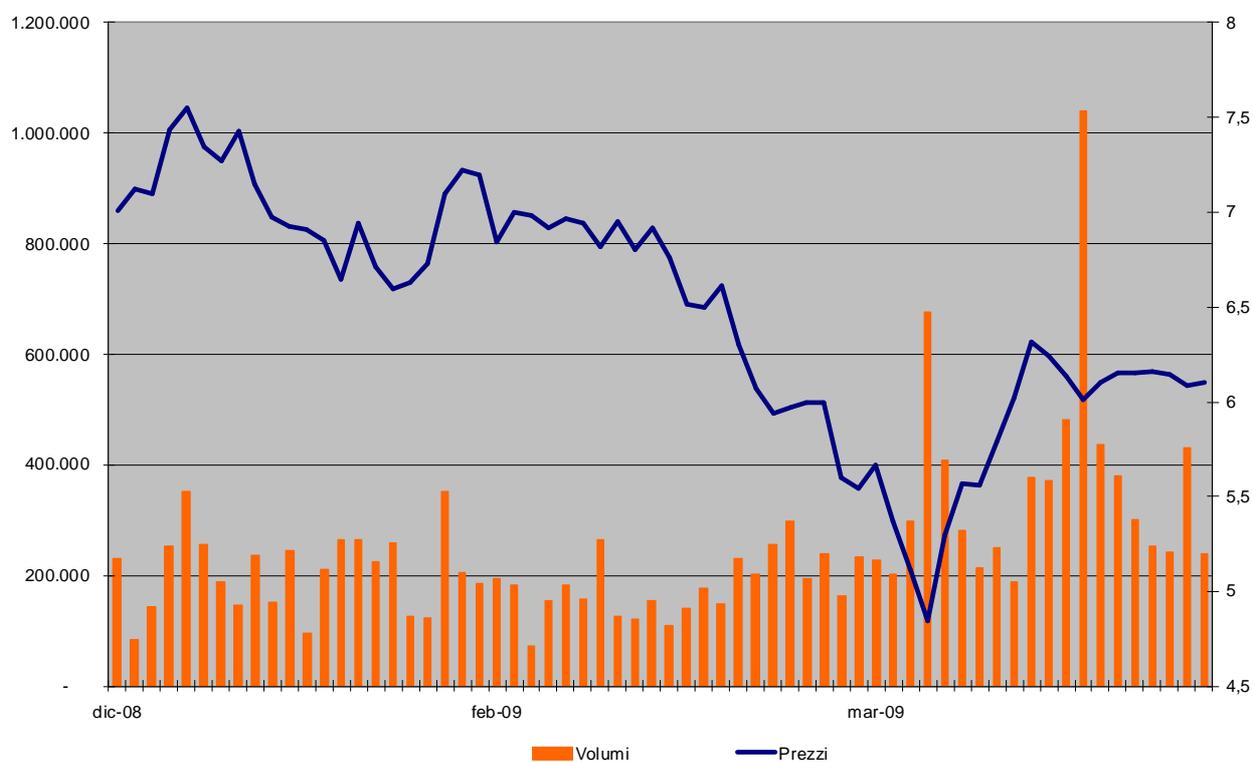
Nel primo trimestre del 2009 è proseguito il calo dell'indice generale della borsa italiana (-15%), in linea con i principali listini dell'area dell'euro. Interrompendo una fase di marcate riduzioni avviata in gennaio, dalla fine della prima decade di marzo le quotazioni hanno segnato un recupero, risalendo dal livello più basso toccato negli ultimi tredici anni; la ripresa è ascrivibile principalmente al forte recupero del comparto finanziario in connessione con l'annuncio del ritorno all'utile di alcune importanti istituzioni bancarie anglosassoni e dei dettagli operativi del piano di salvataggio del sistema bancario statunitense. La discesa delle quotazioni nel primo trimestre dell'anno è ascrivibile sia a un forte calo degli utili correnti e attesi delle società quotate sia a un ulteriore aumento del premio per il rischio richiesto dagli investitori.

ANDAMENTO DEL TITOLO CREDITO VALTELLINESE NEI PRIMI TRE MESI DELL'ESERCIZIO 2009

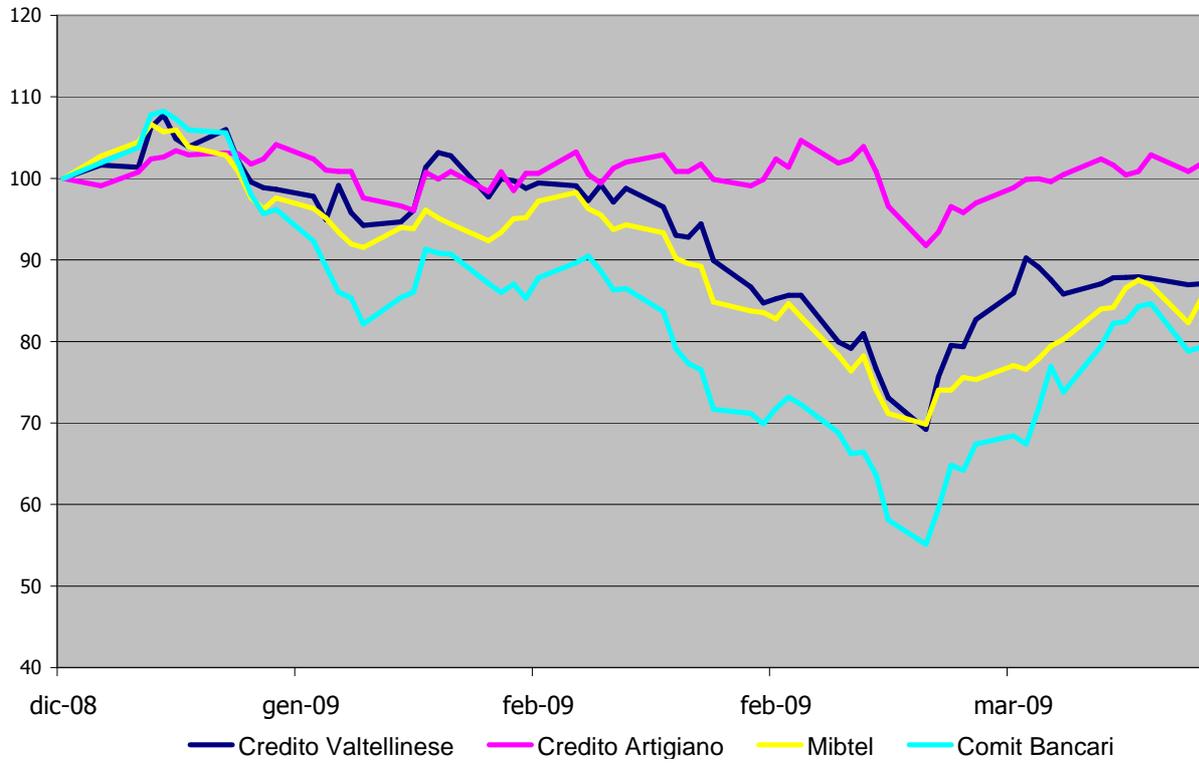
Il titolo Credito Valtellinese ha registrato nel primo trimestre dell'anno una performance migliore, sia dell'indice generale della borsa italiana, sia dell'indice settoriale Comit bancari confermando la sua capacità di meglio resistere agli shock di mercato. La quotazione media del titolo Credito Valtellinese, registrata da inizio anno al 31 marzo 2009, è risultata pari a 6.47 euro, con una chiusura minima di 4.8475 euro registrata in data 09.03.2009 e una massima di 7.55 euro verificatasi in data 07.01.2009.

La performance, calcolata raffrontando i dati puntuali al 31.03.2009 e a fine 2008, evidenzia una flessione dell'azione del 12.9% , mentre l'Indice Comit Bancari segna un arretramento del 20.7%.

Andamento del titolo nei primi tre mesi dell'esercizio 2009



Andamento del titolo Credito Valtellinese confrontato con l'indice Comit bancari nei primi tre mesi dell'esercizio 2009



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL TRIMESTRE

OPA Carifano

In data 6 marzo 2009, ottenute le prescritte autorizzazioni, ha preso avvio il periodo di adesione all'OPA volontaria promossa dal Credito Valtellinese su n. 2.002.950 azioni ordinarie della controllata Carifano – Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.. L'offerta, che si inserisce nell'ambito dell'operazione che ha portato all'acquisizione del controllo della banca marchigiana, è stata rivolta indistintamente, e a parità di condizioni, a tutti i titolari di azioni ordinarie Carifano - ad esclusione del Credito Valtellinese e della società FCM S.p.A., che ha assunto l'impegno a non aderirvi - complessivamente detentori del 13,37% del capitale della Banca. Al termine dell'offerta, che si è conclusa il 26 marzo 2009, il Credito Valtellinese detiene una partecipazione complessiva del 94,85 %, a fronte di un esborso complessivo di 453,2 milioni di euro.

Il pagamento del corrispettivo totale dell'OPA, pari a Euro 72.029.450,88 (Euro 36,36 per ciascuna azione Carifano "cum dividendo", e cioè comprensiva della cedola inerente l'eventuale dividendo relativo all'esercizio 2008 di Carifano, come precisato nel Paragrafo E.1 del Documento di Offerta), è stato corrisposto in data 30 marzo 2009. Contestualmente alla Data di Pagamento è avvenuto il trasferimento all'Offerente delle Azioni Carifano portate in adesione all'OPA.

Cessione della partecipazione Centrale dei Bilanci

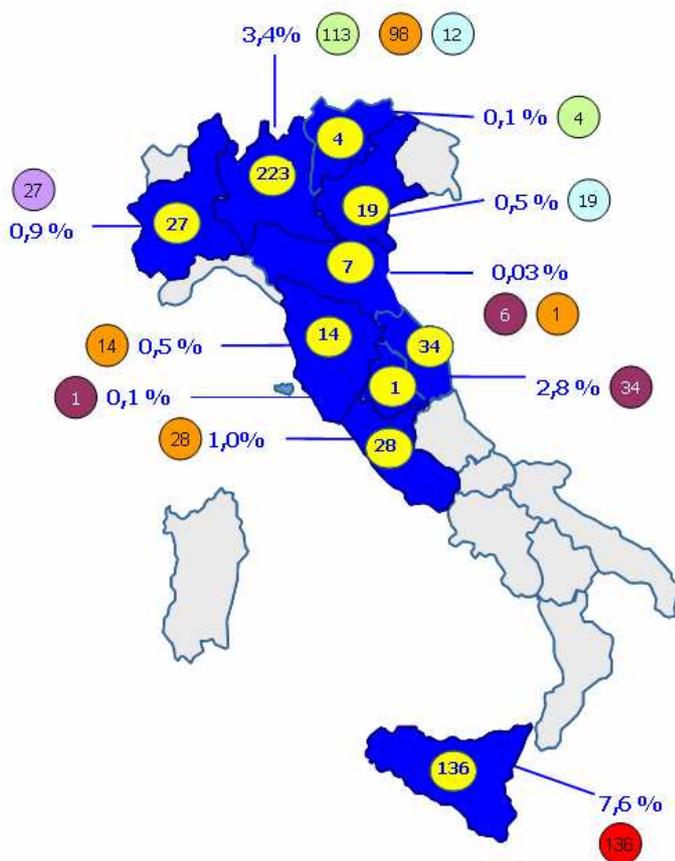
Lo scorso 31 marzo Credito Valtellinese e Gemma 4 Srl hanno dato esecuzione al Contratto Preliminare sottoscritto il 13 marzo u.s. avente ad oggetto la cessione della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Centrale dei Bilanci S.r.l., concludendo così il contratto definitivo di compravendita della quota di partecipazione. Il prezzo della cessione è stato provvisoriamente definito in 4.303.543 euro ed è suscettibile di aggiustamento alla data del closing, prevista per la fine del mese di maggio p.v..

Sulla base del prezzo provvisorio, la plusvalenza lorda generata dall'operazione si attesta a circa 3,9 milioni di euro per il Credito Valtellinese.

Evoluzione della struttura operativa del Gruppo

Rete commerciale. In coerenza con quanto stabilito dal Piano Strategico 2007-2010 relativamente agli obiettivi di crescita per linee interne, nel periodo in esame la rete territoriale è stata ulteriormente ampliata: alla data del 31 marzo 2009 la rete commerciale del Gruppo Credito Valtellinese è costituita da 493 dipendenze, delle quali 117 della Capogruppo Credito Valtellinese, 141 del Credito Artigiano, 136 del Credito Siciliano, 41 della Carifano, 31 della Banca dell'Artigianato e dell'Industria e 27 del Credito Piemontese.

In particolare, la Capogruppo ha ampliato la propria rete territoriale in Trentino attraverso l'apertura dell'agenzia 2 di Trento e di uno sportello a Riva del Garda (TN), il Credito Artigiano ha aperto una nuova filiale nella capitale – ag. 25 – e ha altresì aperto l'agenzia di Crema, la Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha rafforzato la propria presenza nel bresciano attraverso i due sportelli di Montichiari e Oppeano.



Nella tabella seguente si riepiloga l'articolazione territoriale per provincia del Gruppo Credito Valtellinese al 31 marzo 2009.

BANCA	PROVINCIA	N.FILIALI
Credito Valtellinese	<i>Sondrio</i>	43
	<i>Como</i>	22
	<i>Lecco</i>	15
	<i>Bergamo</i>	16
	<i>Varese</i>	17
	<i>Trento</i>	4
Totale filiali		117
Credito Artigiano	<i>Milano</i>	55
	<i>Monza e</i>	
	<i>Brianza</i>	25
	<i>Cremona</i>	2
	<i>Lodi</i>	1
	<i>Pavia</i>	15
	<i>Firenze</i>	8
	<i>Prato</i>	2
	<i>Pisa</i>	2
	<i>Pistoia</i>	1
	<i>Lucca</i>	1
	<i>Piacenza</i>	1
<i>Roma</i>	28	
Totale filiali		141
Credito Piemontese	<i>Novara</i>	3
	<i>Alessandria</i>	4
	<i>Verbano</i>	
	<i>Cusio Ossola</i>	1
	<i>Torino</i>	19
Totale filiali		27
Banca dell'Artigiano e dell'Industria	<i>Vicenza</i>	9
	<i>Verona</i>	7
	<i>Padova</i>	3
	<i>Brescia</i>	12
Totale filiali		31
Credito Siciliano	<i>Agrigento</i>	4
	<i>Caltanissetta</i>	8
	<i>Catania</i>	52
	<i>Enna</i>	2
	<i>Messina</i>	19
	<i>Palermo</i>	26
	<i>Ragusa</i>	9
	<i>Siracusa</i>	6
<i>Trapani</i>	10	
Totale filiali		136
Carifano	<i>Ancona</i>	4
	<i>Forlì</i>	1
	<i>Pesaro</i>	30
	<i>Perugia</i>	1
	<i>Rimini</i>	5
Totale filiali		41
TOTALE FILIALI DEL GRUPPO		493

Altri canali di vendita. Agli sportelli tradizionali il Gruppo Credito Valtellinese affianca una consolidata rete di canali alternativi per la distribuzione dei prodotti e servizi bancari che alla fine del mese di settembre risulta così costituita:

CANALI DISTRIBUTIVI	31.03.2009	31.12.2008
Numero ATM	615	612
Numero utenti internet (operativi)	125.129	121.229
Numero POS	18.744	18.621

Al 31 marzo 2009 l'organico del Gruppo risultava composto da 4.309 collaboratori, a fronte dei 4.293 in forza al 31 dicembre 2008.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

La crisi economica in atto sta generando processi di ristrutturazione, riorganizzazione o chiusura di aziende per fronteggiare i quali si può ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS).

In tale situazione congiunturale, vi sono casi in cui le imprese non sono in grado di anticipare il trattamento ai lavoratori e di conseguenza essi devono attendere l'inizio delle erogazioni da parte dell'INPS.

In risposta a tale esigenza ABI e alcuni enti territoriali (province, regioni, camere di commercio) hanno promosso iniziative di sostegno a livello locale. In adesione a queste iniziative nella seconda parte di marzo 2009 il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano hanno provveduto alla sottoscrizione rispettivamente con le Province di Sondrio, Como e Varese e con le province di Milano e Monza e Brianza di specifici "protocolli di intesa per il sostegno ai lavoratori ed alle imprese nelle situazioni di crisi", che prevedono finanziamenti per il lavoratori in situazione di Cassa Integrazione. Nel mese di aprile il Credito Valtellinese ha sottoscritto tale accordo anche con la Provincia di Lecco.

Sempre sul tema dell'anticipo dei trattamenti di Cassa Integrazione, e alla luce delle iniziative sopraccitate, il Creval ha sviluppato un prodotto che consente ai lavoratori di ottenere l'anticipo dei trattamenti di Cassa Integrazione. Il prodotto rientra nel listino dei prodotti del Gruppo a partire dalla metà di aprile 2009 ed è offerto a tutti i clienti delle banche del Gruppo soggetti a Cassa Integrazione.

PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO

Il perdurante e diffuso andamento negativo della congiuntura economica rende difficile effettuare previsioni sull'evoluzione della gestione nei prossimi mesi. Il Consiglio di Amministrazione ritiene tuttavia prefigurabile una positiva evoluzione degli aggregati patrimoniali ed una dinamica reddituale, correlata ad una moderata ripresa del margine di interesse, soprattutto nella seconda parte dell'anno, e ad una presumibile maggior influenza del rischio di credito per effetto del perdurante deterioramento del ciclo economico.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PRIMO TRIMESTRE 2009

In data 6 maggio 2009 è stata data comunicazione al mercato del risultato relativo all'esercizio dei Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese 2009 al termine del periodo d'esercizio (1 aprile - 30 aprile 2009). Dei n. 21.397.572 "Warrant azioni ordinarie Credito Valtellinese 2009", sono stati esercitati n. 21.235.503 Warrant 2009 e sono state conseguentemente sottoscritte n. 21.235.503 azioni di compendio, pari al 99,24% del quantitativo massimo.

I Warrant 2009 davano diritto a sottoscrivere azioni ordinarie del Credito Valtellinese di nuova emissione in ragione di un'Azione di Compendio per ogni Warrant 2009 esercitato ad un prezzo pari a **Euro 5,06** per ciascuna Azione di Compendio.

Il Prezzo di Sottoscrizione, in coerenza con quanto indicato nell'art. 1 del regolamento dei Warrant 2009, è stato determinato applicando uno sconto del 20% rispetto al prezzo medio ufficiale di mercato delle azioni Credito Valtellinese - ponderato per le relative quantità trattate - calcolato con riferimento al periodo 2 gennaio - 27 marzo 2009.

In conseguenza della sottoscrizione delle n. 21.235.503 Azioni di Compendio, emesse dal Credito Valtellinese in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 10 febbraio 2007:

- il controvalore dell'operazione per il Credito Valtellinese ammonta a 107.451.645,18 Euro;
- il capitale sociale del Credito Valtellinese ammonta a Euro 728.667.845,50 ed è suddiviso in n. 208.190.813 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 3,5 ciascuna;
- il patrimonio netto della Capogruppo ammonta a oltre 1,7 miliardi di euro.

Con il termine del periodo di esercizio dei Warrant 2009 e la conseguente sottoscrizione delle Azioni di Compendio, nei termini previsti dal Regolamento, si conclude l'operazione di aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 10 febbraio 2007.

NOTE ESPLICATIVE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

Il resoconto intermedio sulla gestione al 31 marzo 2009 presenta la situazione del Credito Valtellinese e le società da questi direttamente o indirettamente controllate, ovvero le società nelle quali lo stesso Credito Valtellinese possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

L'informativa finanziaria presentata è redatta in applicazione dell'art. 154 – ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e non è conforme allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) formalmente omologati dall'Unione Europea e di cui era obbligatoria l'adozione alla data di redazione del presente resoconto intermedio incluse le relative interpretazioni. Tali principi sono esplicitati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, documento al quale si fa rinvio per l'informativa di dettaglio.

Il resoconto intermedio consolidato è predisposto sulla base di prospetti contabili appositamente redatti dalle società incluse nell'area di consolidamento riferiti alla data del 31 marzo 2009.

PRINCIPI CONTABILI

I principi utilizzati per la rappresentazione contabile (rilevazione, classificazione e valutazione) degli accadimenti aziendali non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2008, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, documento al quale si fa rinvio per l'informativa di dettaglio.

L'operazione di acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Fano (Carifano) è stata rappresentata contabilmente secondo quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Tale principio consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In considerazione della complessità legata allo svolgimento del processo di allocazione, alla data di predisposizione del presente Resoconto Intermedio, l'allocazione del costo dell'acquisizione non è ancora stata completata.

L'allocazione del costo dell'aggregazione è stata effettuata parzialmente attraverso l'inclusione di alcune stime provvisorie che hanno portato all'iscrizione di nuove attività immateriali per l'importo di 53 milioni di euro e all'incremento del valore degli immobili per effetto della determinazione del loro fair value. L'iscrizione di tali voci ha comportato degli effetti negativi sul conto economico del periodo attraverso la rilevazione di maggiori ammortamenti per un importo complessivo pari a 1,1 milioni di euro. I valori descritti sono riportati nelle voci patrimoniali ed economiche di pertinenza. Conseguentemente, considerando anche che la business combination è relativa all'acquisto dell'81,63% del capitale della società, l'importo attualmente iscritto fra gli avviamenti risulta pari a 218,6 milioni di euro.

Con riferimento alla situazione contabile relativa al primo trimestre 2008 (periodo di confronto), si specifica che l'informativa periodica riportava una contabilizzazione provvisoria dell'allocazione del costo dell'acquisizione degli sportelli di ISP realizzata il 25 febbraio 2008 e completata in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Nel presente resoconto, secondo quanto previsto dal par. 62 dell'IFRS 3, i dati economici riferiti al primo trimestre 2008 (periodo di confronto) sono stati rideterminati supponendo che il processo di allocazione del costo dell'operazione si fosse concluso alla data di acquisizione (25 febbraio 2008). Sono stati quindi inclusi minori interessi attivi per un importo pari a 52 mila euro, maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per 242 mila euro e minori imposte per un importo di 39 mila euro. Considerando una variazione del risultato di pertinenza dei terzi pari a 29 mila euro, si rileva una riduzione del risultato relativo al primo trimestre 2008 per un importo pari a 226 mila euro.

Le partite sospese e le partite di portafoglio non liquide per valuta di regolamento non sono state ricondotte ai pertinenti conti dello Stato patrimoniale, non ritenendone significativo l'effetto. La ripartizione del volume d'affari per categoria di attività e per aree geografiche non risulta significativa.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2009 non è stata sottoposto a revisione contabile da parte del revisore indipendente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sondrio, martedì 12 maggio 2009

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Enzo Rocca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.
Enzo Rocca